



Inglesi impacciatissimi

Il Regno Unito è libero di revocare in modo unilaterale la Brexit. Lo stabilisce la sentenza della Corte di giustizia dell'Ue.

"Con la revoca - si legge nella sentenza - il Regno Unito resterà nell'Ue mantenendo il suo status di Stato membro" e la possibilità di revocare il ritiro esiste fino a quando l'accordo di divorzio non entrerà in vigore, quindi, fino al 29 marzo 2019.

La decisione arriva alla vigilia del voto a Westminster. La richiesta di chiarimenti ai giudici europei era stata introdotta dalla Corte suprema scozzese, dopo il ricorso di un gruppo di politici e attivisti 'remain', tra cui i parlamentari Verdi Andy Wightman e Ross Greer, e gli europarlamentari laburisti David Martin e Catherine Stihler (S&D) oltre all'eurodeputato scozzese Alyn Smith (Verdi), convinti che ci fosse ancora la possibilità di cambiare rotta. Vista l'urgenza della questione, su richiesta del tribunale scozzese, il Presidente della Corte Ue aveva disposto la procedura accelerata.

Ue, l'accordo con Londra non è rinegoziabile - "Il nostro assunto di lavoro resta che la Gran Bretagna lascerà l'Ue il 29 marzo 2019" e che l'accordo di divorzio sul tavolo sia "l'unico possibile", "non rinegoziabile. La nostra posizione non cambia". Così una portavoce della Commissione Ue, ribadendo che l'Ue "si sta preparando a tutti gli scenari" e che comunque, anche dopo la sentenza di oggi della Corte Ue, al momento mancano le condizioni per la revoca dell'articolo 50 sul divorzio.